



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. n°3941

Roma, 8 ottobre 2007

**Pres. Ettore Ferrara**  
**Capo Dipartimento A.P.**

E p.c.

**Dr. Massimo De Pascalis**  
**Direttore Generale Personale**  
**E della Formazione Dipartimento A.P.**

**Dr. Enrico Ragosa**  
**Dirigente Generale Risorse Materiali**  
**dei Beni e Servizi Dipartimento A.P.**

**Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**Provveditorato Regionale A.P.**  
**M I L A N O**

**Direttore Casa Circondariale**  
**B R E S C I A**

**OGGETTO: visita casa circondariale Brescia.-**

In data 1/10/2007, unitamente alla delegazione regionale, ho compiuto una visita all'interno della casa circondariale di Brescia, istituto situato in centro Città.

La struttura dell'istituto, ovviamente, è di vecchia concezione, anche se l'istituto è in fase di ristrutturazione.

Rispetto alla visita precedente (22/9/2003) ho potuto apprezzare lo spostamento della mensa e degli uffici in un'ala ristrutturata e, quindi, in condizioni igieniche adeguate rispetto al passato.

Il lento stato d'avanzamento dei lavori, però, nonostante sia trascorso molto tempo (4 anni) dalla precedente visita, non ha permesso ancora il rifacimento dell'altra ala dell'istituto, dove dovrebbero essere presenti i nuovi locali da destinare allo spaccio, oggi ancora ubicato nelle "catacombe" dell'istituto.

Nessuna iniziativa, da allora, riguardo alla climatizzazione dei servizi più disagiati (sentinella - passeggi), sottoposti alle intemperie, e all'automatizzazione dei cancelli a proposito del quale si chiede di valutare l'opportunità di istituire una postazione di servizio al centro della rotonda piano terra dalla quale poter comandare automaticamente i cancelli d'accesso alle sezioni.

In merito all'automatizzazione dei cancelli si osserva che, ovviamente, non pensiamo per nulla alla realizzazione di un progetto particolarmente oneroso, poiché l'esiguità delle risorse economiche non ne permetterebbe l'esecuzione prima di molti anni, ma semplicemente all'installazione di braccetti olio - dinamici, comandati elettricamente, che con un modesto impegno di spesa, anche in economia se possibile, consentirebbe di agevolare il carico di lavoro del personale e soprattutto di recuperare risorse umane.

La caserma agenti "Villa Paradiso", situata all'estero dell'istituto e di proprietà della Provincia, necessita indubbiamente d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di una migliore pulizia.

Dalle informazioni assunte sembrerebbe tra l'altro che la Provincia vuole rientrare in possesso della struttura e, di conseguenza, il rischio sarebbe quello di dover affrontare una nuova e più grave esigenza, a proposito della quale appare utile stimolare chi di competenza ad attivarsi per tempo al fine di individuare una soluzione alternativa.

A nostro avviso il pronto contatto con la caserma militare di fronte all'istituto, ormai quasi dismessa, e/o con le autorità preposte consentirebbe d'individuare una nuova caserma per il futuro e, nell'immediato, di reperire spazi da destinare ad area parcheggio per il personale, oggi costretto ad utilizzare i pochi parcheggi pubblici presenti intorno all'istituto.

Nel frattempo, però, proprio per le ragioni su esposte, la struttura è abbandonata a se stessa in quanto, naturalmente, è sconveniente l'attuazione d'interventi straordinari.

Una possibilità potrebbe essere quella di utilizzare, in economia, il servizio di manutenzione ordinaria del fabbricato, ma quand'anche sarebbe individuato un soggetto idoneo a svolgere le mansioni, tale possibilità sembrerebbe limitata dalla scarsa disponibilità economica sui relativi capitoli di bilancio ed anche su quello dei lavoranti.

Altro capitolo degno d'attenzione è quello legato alle innumerevoli infiltrazioni d'acqua che, invece, si registrano presso la C.R. di Verziano dove le condizioni detentive, tanto quanto quelle lavorative nei servizi e negli uffici sono al di sotto di qualunque norma d'igiene e di salubrità degli ambienti.

L'umidità che ne consegue, ovviamente, genera stati di malessere che inevitabilmente si riversano sul personale con conseguenze immediate e future prevedibili.

Premesso quanto sopra, ritengo sia opportuno ed urgente, che la S.V. disponga affinché siano assunti adeguati ed urgenti provvedimenti al fine di risolvere le questioni poste.

Nell'attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale**  
**Angelo Urso**

